

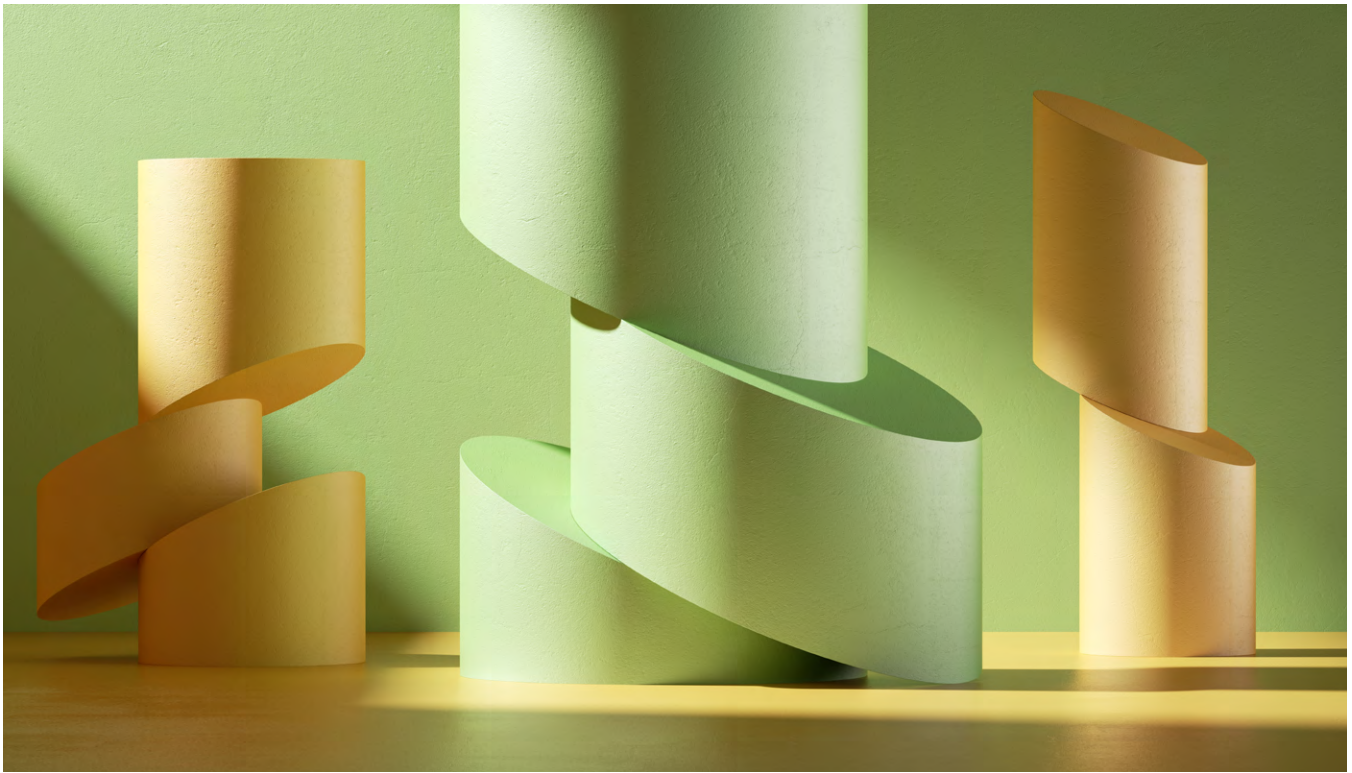
INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
PER LE PICCOLE IMPRESE



LE OPPORTUNITA' PER I PROFESSIONISTI



International
Federation
of Accountants



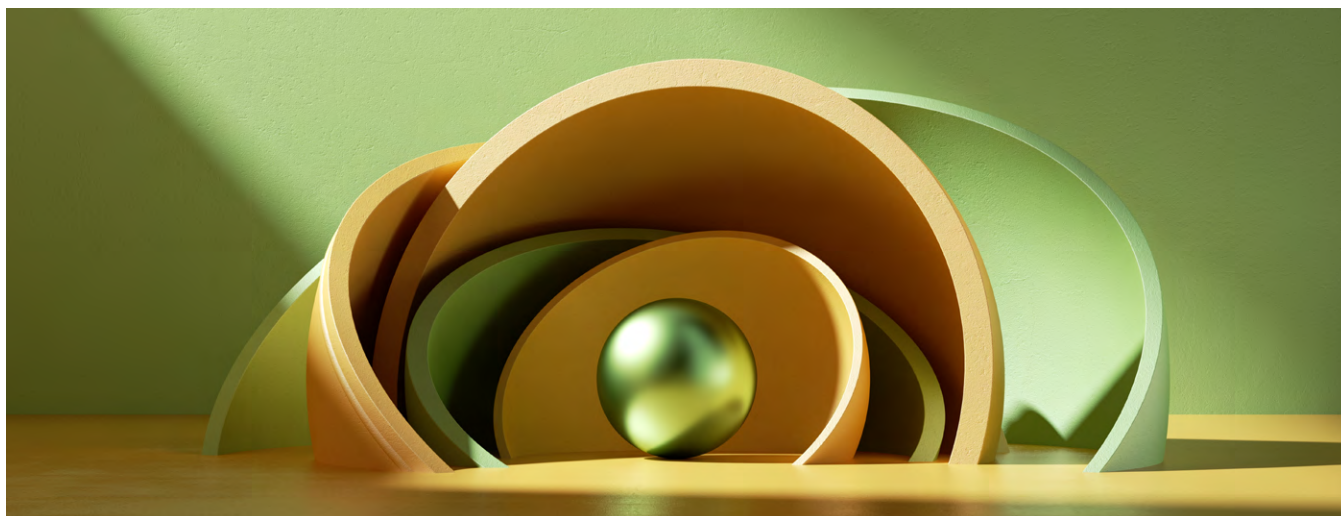
INTRODUZIONE

Il tema delle informazioni sulla sostenibilità¹ è sempre più dibattuto a livello globale per molteplici ragioni, non ultima l'attenzione posta alla sostenibilità delle imprese e dell'economia in tutto il mondo. L'interesse per la resilienza e la sopravvivenza delle imprese è cresciuto molto con l'avvento della pandemia, che ha contribuito a mettere ancor più in risalto determinate problematiche sociali, nonché l'impatto delle imprese sul clima. Nel corso del 2021 molte imprese hanno cercato di recuperare la "normalità". Nel frattempo, si è fatta strada l'idea di istituire un nuovo organismo internazionale di standard setting².

L'IFAC **SMP Advisory Group** ritiene che le informazioni sulla sostenibilità siano già diventate cruciali per piccole e medie imprese (PMI) e piccoli e medi studi (PMS), non soltanto nel lungo periodo. La presente pubblicazione illustra alcuni dei vantaggi di cui le PMI potrebbero beneficiare utilizzando, ma anche comunicando, le informazioni sulla sostenibilità, evidenziando la gamma di servizi che i professionisti possono fornire, inclusi incarichi di consulenza, di reporting, incarichi per lo svolgimento di procedure concordate (Agreed-Upon Procedures -AUP) e incarichi di assurance. Indica inoltre in che modo i PMS possono creare competenze, conoscenze e adottare le prime misure. I principali destinatari della presente pubblicazione sono i PMS (quindi i professionisti), ma possono trarne spunti interessanti anche le PMI e altri portatori di interessi.

¹ Non esiste una definizione comunemente utilizzata di Sostenibilità o di Informazioni 'Non-Finanziarie'. Nella presente pubblicazione, informazioni sulla sostenibilità è una espressione onnicomprensiva delle informazioni riguardanti i dipendenti, i fornitori, i clienti, la comunità, i diritti umani, e le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG - environmental, social and governance).

² Si vedano le ultime iniziative di sostegno di [IFAC Sustainability Standards](#) | IFAC



L'IMPORTANZA DELLE PMI & DELLE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Le PMI sono **fondamentali** per la salute, la stabilità e la sostenibilità dell'economia globale: esse sono responsabili della parte più consistente del PIL del settore privato, della creazione di benessere e occupazione, dell'impatto sociale ed ecologico. In tutto il mondo, le PMI rappresentano oltre il **90%** delle imprese e sono generalmente definite facendo riferimento a soglie quantitative stabilite nelle singole giurisdizioni (ad esempio, numero di dipendenti, attivo patrimoniale e livello di fatturato).

Tuttavia, nella realtà le PMI sono molto diverse tra loro in quanto a dimensione, longevità, assetto proprietario, modelli di business e aspirazioni, e non è quindi facile trattarle adottando un approccio univoco. Utilizzare informazioni sulla sostenibilità nel processo decisionale interno e per ottimizzare il modo in cui un'impresa ragiona e pianifica, così come le modalità con cui comunica la propria storia, apporta benefici significativi. Di seguito sono elencate tre aree significative:

- Avere informazioni sulla sostenibilità prontamente disponibili, pertinenti e affidabili che consentono di operare scelte aziendali più informate, di ottimizzare la pianificazione strategica e la gestione del rischio e pertanto di focalizzare l'attenzione sul pensiero integrato (integrated thinking).
- Comunicare le informazioni sulla sostenibilità agli stakeholder esterni e ai partner commerciali che ne fanno richiesta.
- Richiedere ad un professionista di intraprendere un incarico con procedure concordate o di acquisire una assurance indipendente sulle informazioni sulla sostenibilità.



Le PMI svolgono un ruolo importante per il conseguimento degli **Obiettivi di sviluppo sostenibile delle NU** (Sustainable Development Goals). In particolare, l'Obiettivo 8: 'Promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, l'occupazione e un lavoro dignitoso per tutti', l'Obiettivo 9: 'Costruire infrastrutture resilienti, promuovere una industrializzazione sostenibile e favorire l'innovazione' (e.g. **Unlocking the potential of SMEs for the SDGs** (Liberare il potenziale delle PMI per gli obiettivi di sviluppo sostenibile) e l'Obiettivo 13: 'Prendere misure urgenti per contrastare il cambiamento climatico e le sue conseguenze'

1



AVERE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ PRONTAMENTE DISPONIBILI, PERTINENTI E AFFIDABILI CHE CONSENTONO DI OPERARE SCELTE AZIENDALI PIÙ INFORMATE, OTTIMIZZARE LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA GESTIONE DEL RISCHIO E PERTANTO DI FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SUL PENSIERO INTEGRATO

Per alcune PMI il valore aggiunto delle informazioni sulla sostenibilità risiede nel loro utilizzo nell'ambito dei processi decisionali interni, piuttosto che nella comunicazione ai soggetti esterni. Informazioni sulla sostenibilità pertinenti, tempestive, comparabili e accurate aiutano le PMI ad adottare un approccio integrato alla propria strategia, al proprio modello di business e all'impatto su ambiente e società. In effetti, esistono molteplici aspetti della sostenibilità che la direzione aziendale non può permettersi di ignorare, se intende essere resiliente, gestire i rischi in modo efficace e assumere decisioni informate per garantirsi un futuro sostenibile di successo.

Per esempio, se nel proprio processo produttivo l'impresa ha bisogno di un approvvigionamento costante di acqua, una siccità causata dall'impatto dei cambiamenti climatici è un rischio che sarà necessario tenere sotto controllo. Le conoscenze acquisite dalle informazioni finanziarie e non finanziarie (ossia, quelle sulla sostenibilità) vengono ottimizzate quando, tramite un approccio integrato, vengono messe in relazione le une con le altre. Per esempio, alcune opportunità possono avere un buon ritorno economico, ma può essere necessario anche considerarle da tutti i punti di vista, per capire se i loro risultati potrebbero danneggiare la reputazione dell'azienda o dare luogo ad un'azione legale. Altre invece potrebbero portare a successi nel breve periodo, ma essere dannose per la performance aziendale futura.

L'International Integrated Reporting Framework della **Value Reporting Foundation** definisce così l'integrated thinking:

“La considerazione delle relazioni fra le unità operative e le funzioni di un'organizzazione, così come dei capitali che quest'ultima utilizza o influenza. Il pensare integrato conduce ad un processo decisionale integrato e ad azioni mirate alla creazione di valore nel breve, medio e lungo termine”

Un tema centrale nell'ambito del pensiero integrato per le PMI è l'abbattimento delle barriere interne tra persone e dipartimenti, in modo che sia possibile capire insieme, e meglio, quali siano gli elementi chiave per l'impresa. Tra questi: la governance, la strategia, il modello di business, nonché le opportunità e i rischi nell'ambito delle tendenze e delle problematiche che coinvolgono l'impresa. Il pensiero integrato implica inoltre che un'organizzazione tenga conto delle diverse risorse di cui ha bisogno e delle relazioni su cui può fare affidamento, questo le consentirà di assumere decisioni che la spingeranno sulla via di una maggiore sostenibilità e resilienza nel tempo. Tali considerazioni sono spesso molto importanti per quelle PMI in cui le risorse a disposizione della direzione potrebbero essere limitate, sebbene in molti casi i proprietari-amministratori già istintivamente pensano in maniera integrata e hanno quindi bisogno soltanto di focalizzare la propria attenzione. Rispetto alle aziende di maggiori dimensioni, con modelli di business più complessi, le PMI hanno il vantaggio di avere un processo di implementazione del pensiero integrato più semplice e che richiede meno tempo.

In determinati settori, le imprese subiscono pressioni sempre crescenti all'adozione di prassi maggiormente sostenibili. Per esempio, l'impatto delle PMI sull'inquinamento ambientale è **stimato** al 60 – 70% del totale mondiale.

Definire (o migliorare) processi, sistemi e controlli per identificare, valutare e analizzare le informazioni sulla sostenibilità apporta indubbi vantaggi, tra questi possono rientrare un incremento dell'efficienza e una differenziazione rispetto ai propri concorrenti. I **benefici** derivanti dalle attività nel rispetto dell'ambiente per le PMI includono un'ottimizzazione della performance finanziarie e una riduzione dei costi, ottenute grazie all'esame dei rischi di business e alla loro risoluzione, ciò può includere migliorare la reputazione dell'azienda e rinsaldarne la credibilità nei rapporti con gli stakeholder. Le informazioni sulla sostenibilità forniscono una base per ottimizzare prassi aziendali sostenibili, incluso garantire che le condizioni di lavoro promuovano la salute e la sicurezza, favorire la diversità e l'inclusività e ridurre gli sprechi e i costi energetici. Non agire può comportare rischi considerevoli.

La pubblicazione di IFAC e International Integrated Reporting Council (IIRC) '**Creating Value for SMEs Through Integrated Thinking – The Benefits of Integrated Reporting**' è nata con l'obiettivo di aiutare le PMI, incluse le organizzazioni non profit, ad adottare pensiero e reporting integrati e a goderne i benefici

Servizi di consulenza relativamente alle informazioni sulla sostenibilità

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un incremento e ad una differenziazione nella fornitura dei servizi di consulenza alle imprese. Il **Practice Transformation Action Plan – A Road Map to the Future** di IFAC includeva tra le aree di importanza imprescindibile per poter essere "preparati al futuro" lo sviluppo del sistema operativo dell'impresa e la creazione dei servizi di consulenza. Questo ha implicato la necessità di riconsiderare le tipologie di servizi forniti e il passaggio da servizi operativi a servizi strategici incentrati sull'uso di intuizioni guidate dai dati. Il documento evidenziava inoltre l'importanza della specializzazione, che potrebbe riguardare aspetti relativi alla sostenibilità.



In qualità di consulenti di fiducia delle PMI, i PMS sono nella posizione migliore per dare indicazioni e raccomandazioni alla direzione su aspetti che riguardano la sostenibilità, in quanto conoscono l'impresa, ma anche il settore e il contesto in cui questa opera. Sono inoltre in grado di occuparsi di questioni relative alle informazioni sulla sostenibilità, non ancora considerate dalle imprese e di combinare conoscenze finanziarie e non finanziarie per fornire indicazioni sul modo migliore di gestire una serie di attività quali:

- la raccolta di dati attendibili per fornire informazioni sulla sostenibilità che siano accurate, tempestive, pertinenti e comparabili.
- la definizione di sistemi di reporting, di gestione interna del rischio e di governance e la previsione di pareri concernenti il miglioramento dei processi.
- l'ottimizzazione delle prassi aziendali per rendere le stesse sostenibili e responsabili (ad esempio, limitando le risorse, riducendo i costi dell'energia e investendo in nuove strumentazioni e processi che consentano una maggiore efficienza). Ciò potrebbe avvenire in base alle indicazioni provenienti da parametri personalizzati, in grado di coniugare l'analisi degli indicatori con l'analisi della visualizzazione dei dati per combinare parametri non finanziari e finanziari.
- la previsione di pareri che favoriscano il conseguimento di una governance forte nelle imprese a gestione familiare, incluso l'adeguamento alle moderne prassi di governance aziendale e la necessità di anticipare la **pianificazione della successione**.
- la definizione e il monitoraggio degli indicatori e degli obiettivi di sostenibilità in base alla strategia dell'azienda.
- l'attuazione di un'analisi di scenario per agevolare le valutazioni dei rischi (ad esempio, aiutando a comprendere l'esposizione all'impatto del cambiamento climatico sui margini operativi).
- la mappatura degli stakeholder chiave e l'identificazione dei rischi e delle opportunità della catena di approvvigionamento.
- la previsione di pareri su come diventare una **Certified B Corporation** (B Corps) in quanto "impresa che soddisfa i più alti standard di certificata performance sociale e ambientale, di trasparenza e responsabilità giuridica".



I commercialisti sono tenuti a rispettare i più alti standard etici. Gli organismi membri di IFAC sono tenuti ad adottare e applicare principi etici che siano stringenti almeno quanto quelli previsti nell'**International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)** pubblicato dall'International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA).

Il Codice IESBA include i requisiti sull'indipendenza, alcuni dei quali vietano ai soggetti incaricati di fornire determinate tipologie di servizi diversi dall'assurance (non- assurance services - NAS) ai clienti per i quali effettuano la revisione contabile. Per esempio, i NAS non devono comportare l'assunzione di responsabilità di gestione per il cliente soggetto a revisione contabile. Le responsabilità di gestione implicano il controllo, la guida e la direzione di un'impresa, ciò include assumere decisioni sull'acquisizione, la collocazione e il controllo delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, fisiche e immateriali.

Le disposizioni sono state recentemente oggetto di un **aggiornamento**, che ha chiarito e approfondito le circostanze in cui i soggetti incaricati possono o non possono fornire un NAS ad un cliente oggetto di revisione o di assurance. Tali disposizioni entreranno in vigore per le revisioni contabili o le revisioni contabili limitate dei bilanci dei periodi amministrativi che iniziano in data 15 dicembre 2022, o successivamente.

2



COMUNICARE LE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ AGLI STAKEHOLDER ESTERNI E AI PARTNER COMMERCIALI CHE NE FANNO RICHIESTA

Negli ultimi anni la comunicazione di informazioni sulla sostenibilità da parte delle PMI si è notevolmente intensificata e si prevede aumenterà ancora in futuro. Le ragioni sono diverse, ad esempio pressioni esercitate dalla catena di approvvigionamento (l'effetto "a cascata" dalle imprese di maggiori dimensioni che vogliono, o devono, garantire che la propria catena di approvvigionamento soddisfi determinati standard), requisiti di legge e richieste degli stakeholder (ad esempio, richieste provenienti da banche o compagnie di assicurazione che hanno bisogno di informazioni attendibili per poter soddisfare i requisiti di legge cui sono sottoposte).

Le PMI possono volere effettuare la comunicazione in modo volontario, anche per dimostrare di saper giocare d'anticipo rispetto ai propri concorrenti.

Le PMI risponderanno a tali pressioni con modalità diverse, a seconda della loro dimensione, settore, assetto proprietario, modelli di business e risorse a disposizione. Probabilmente, quelle che hanno implementato l'ISO 14001, lo standard internazionale per i sistemi di gestione ambientale, avranno processi e informazioni che saranno necessari anche per comunicare in merito agli impatti sulla sostenibilità e alla relativa performance.

Oltre a migliorare i processi di gestione interna e decisionali come illustrato sopra, la comunicazione delle informazioni sulla sostenibilità dovrebbe essere considerata un investimento – e non soltanto un costo – in quanto può portare ad altri benefici significativi, quali:

- la generazione di una maggiore fiducia e credibilità presso clienti, fornitori, altri stakeholder e società in generale. l'ottimizzazione delle chance di dismissione, vendita o cessione dell'attività fornendo elementi migliori su cui basare la valutazione.
- la garanzia di avere finanziamenti a costi ragionevoli. Molti investitori vorranno sapere come sono stati impiegati i capitali in passato e le intenzioni delle imprese per il futuro in base ad una strategia olistica e a piani d'azione dettagliati. Potrebbe inoltre garantire l'accesso a finanziamenti che altrimenti non

sarebbero stati disponibili, ad esempio sovvenzioni pubbliche che richiedono la presentazione di una domanda di assegnazione.

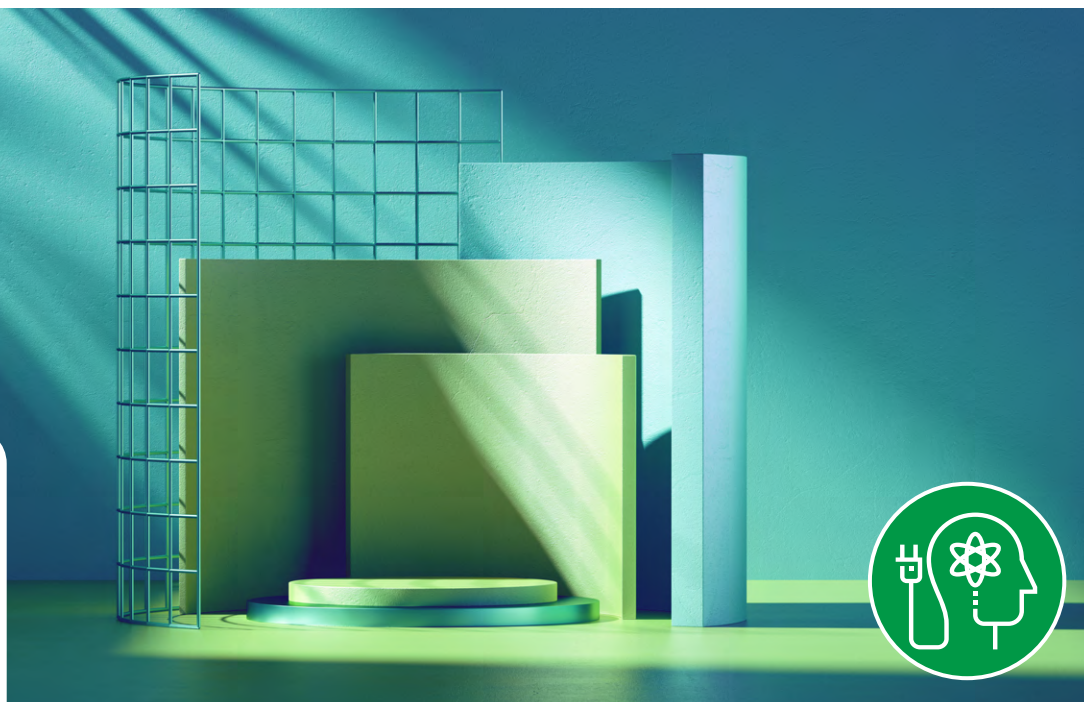
- l'attrazione e la fidelizzazione di talenti. I dipendenti desiderano lavorare per organizzazioni strutturate in modo da avere un impatto positivo sull'ambiente e sulla società. Una **ricerca** indica che la maggior parte dei Millennial non accetterebbe di lavorare per un'azienda priva di una solida politica nel Corporate Sustainability Reporting (CSR) e che la Gen Z opera **scelte di carriera lavorativa** basate sull'approccio alla sostenibilità di un'organizzazione ed è **'la prima generazione a dare priorità agli obiettivi sullo stipendio'**.

IFAC ritiene che imporre a tutte le PMI obblighi di reporting sulla sostenibilità creerebbe vincoli eccessivi. Supporta pertanto un approccio di adozione di reporting sulla sostenibilità su base volontaria e ritiene fondamentale che il sistema globale di comunicazione delle informazioni sulla sostenibilità tenga conto della realtà delle PMI nonché che si provveda ad elaborare principi la cui applicazione sia scalabile.

Servizi di comunicazione sulla sostenibilità

Le PMI possono avere risorse limitate e spesso fanno affidamento sui commercialisti per ricevere servizi di qualità per le comunicazioni sulla sostenibilità e consulenze specialistiche. Secondo i risultati del sondaggio 2018 **IFAC Global SMP Survey**, oltre l'85% dei PMS forniva servizi di consulenza aziendale, un tipo di servizio per il quale c'era una forte aspettativa di crescita in futuro, il 14% degli studi forniva servizi di corporate reporting di livello più alto (ad esempio, reporting integrato, sulla sostenibilità e reporting CSR), e si indicava una probabile crescita di questa percentuale negli anni immediatamente successivi ma anche dopo.

3



RICHIEDERE AD UN PROFESSIONISTA DI INTRAPRENDERE UN INCARICO CON PROCEDURE CONCORDATE (AGREED-UPON PROCEDURES ENGAGEMENT- AUP) O DI ACQUISIRE UNA ASSURANCE INDIPENDENTE SULLE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Incarichi con procedure concordate (AUP)

Un incarico AUP implica che un professionista svolga le procedure che sono state concordate – con una PMI o qualche altro soggetto che abbia conferito tale incarico – su questioni di natura finanziaria e non finanziaria. Un report comunica le procedure svolte e i relativi risultati; non viene acquisita alcuna assurance, né viene raggiunta una conclusione o espresso un parere. Gli incarichi AUP offrono alle PMI flessibilità, in quanto il servizio può essere adattato a diverse circostanze e può comprendere ogni aspetto sul quale sono svolte procedure AUP, incluse informazioni, documenti, valutazioni o osservanza di leggi e regolamenti. Gli incarichi AUP sono comunemente svolti su informazioni finanziarie e non finanziarie, per diverse finalità, sia per conformarsi alla normativa, sia per soddisfare la richiesta di tali informazioni. Un esempio sempre più rilevante potrebbe essere il ricalcolo delle emissioni di gas serra comunicato ad un'autorità di vigilanza.

Servizi AUP

I PMS possono svolgere incarichi AUP su aspetti di natura finanziaria e non finanziaria utilizzando l'**International Standard on Related Services 4400 (Revised), Agreed-Upon Procedures Engagements**. L'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) ha recentemente rivisto il principio, che è in vigore per gli incarichi AUP i cui termini siano stati concordati il 1° gennaio 2022 o successivamente. L'attuale versione dell'ISRS 4400 rimane valida fino a questa nuova data di entrata in vigore.

Nel dicembre 2020, IFAC ha pubblicato il documento '**Agreed-Up on Procedures Engagements – A Growth and Value Opportunity**', che si occupa dei vantaggi insiti nell'offerta di tali servizi, di quando sia appropriato svolgere un incarico AUP e degli esempi di aspetti di natura finanziaria e non finanziaria, contiene inoltre sei brevi case study con esempi delle procedure che potrebbero essere applicate.

del professionista sono quelli di acquisire una assurance ragionevole o un'assurance limitata, a seconda dei casi, in merito al fatto che le informazioni sull'oggetto non contengano errori significativi, e di esprimere una conclusione sul risultato della misurazione o della valutazione dell'oggetto sottostante. Ciò viene fatto mediante una relazione scritta che contiene una conclusione di assurance e che descrive gli elementi alla base della conclusione.

Servizi di Assurance

I PMS sono nella posizione migliore per fornire servizi di assurance di alta qualità sulle informazioni di sostenibilità in base ai principi internazionali, dato che lo svolgimento di tali servizi in base ai principi IAASB si basa su quanto segue (e dato che i PMS sarebbero in grado di soddisfare i seguenti requisiti):

- Il professionista fa parte di uno studio/società che deve rispettare l'International Standard on Quality Management (ISQM) 1⁴, o altri requisiti di tipo professionale, ovvero requisiti di leggi o regolamenti relativi alla responsabilità dello studio/società per il proprio sistema di gestione della qualità che siano almeno stringenti quanto l'ISQM 1.
- Il professionista e i membri del team a cui è affidato l'incarico sono soggetti all'International Code of Ethics for Professional Accountants (inclusi i principi sull'indipendenza) emanato dallo IESBA ovvero ad altri principi professionali o a disposizioni stabilite da leggi o regolamenti che siano almeno altrettanto stringenti.



- Il professionista rispetta le regole del principio che tratta della sua competenza – incluse le competenze e le tecniche di assurance – e di quella di altri soggetti che svolgono l'incarico.

I principi IAASB di riferimento includono:

- **ISAE 3000 (Revised), Incarichi di assurance diversi dalle revisioni contabili complete o dalle revisioni contabili limitate dell'informativa finanziaria storica.** È il Principio Quadro dello IAASB che si applica a tutti gli incarichi di assurance nell'ambito della serie degli ISAE. Quando un ISAE specifico per un oggetto sia pertinente ad un determinato incarico (ad esempio, l'ISAE 3410 di cui al punto elenco successivo), oltre all'ISAE 3000 (Revised) si applica anche quell'ISAE specifico – il professionista deve quindi conformarsi alle regole dell'ISAE 3000 (Revised) e dell'ISAE specifico per un oggetto.
- **ISAE 3410 Assurance Engagements on Greenhouse Gas Statements** tratta degli incarichi di assurance finalizzati ad emettere una relazione sui prospetti delle PMI relativi ai gas serra.

Incarichi di assurance³

L'assurance indipendente rafforza la credibilità e la fiducia nelle informazioni non finanziarie comunicate da una PMI. In un incarico di assurance il professionista ha l'obiettivo di acquisire evidenze sufficienti e appropriate per esprimere una conclusione volta ad accrescere il grado di fiducia dei potenziali utilizzatori nelle informazioni sull'oggetto. Per esempio, un'impresa può redigere e comunicare determinate informazioni sulla sostenibilità misurando o valutando aspetti della sostenibilità rilevanti nelle circostanze dell'impresa, quali parametri e obiettivi ambientali o sociali, rispetto ai criteri applicabili. Può quindi richiedere ad un professionista di svolgere un incarico di assurance al riguardo. Nello svolgimento di tale incarico, gli obiettivi

³ Diversi dalle revisioni contabili complete o limitate dell'informativa finanziaria storica.

⁴ **International Standard on Quality Management 1, Quality Management for Firms that Perform Audits or Reviews of Financial Statements, or Other Assurance or Related Services Engagements (ISQM 1) entrerà in vigore il 15 dicembre 2022 e sostituirà l'attuale principio dello IAASB – Principio internazionale sul controllo della qualità 1 (ISQC) 1.**

A giugno 2021 IFAC e AICPA-CIMA hanno pubblicato uno studio comparativo globale, **'The State of Play in Sustainability Assurance'**, che coglie e analizza in che misura le società quotate effettuano le comunicazioni delle informazioni sulla sostenibilità e ottengono assurance sulle proprie informative sulla sostenibilità, quali principi di assurance saranno utilizzati, e quali società forniranno i servizi di assurance.

91% delle imprese sottoposte a revisione contabile limitata ha comunicato informazioni sulla sostenibilità.

51% delle imprese che hanno comunicato informazioni sulla sostenibilità ha fornito un certo livello di assurance

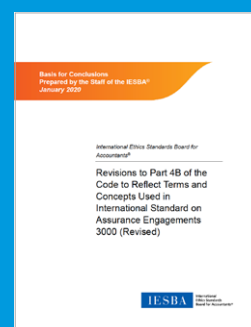
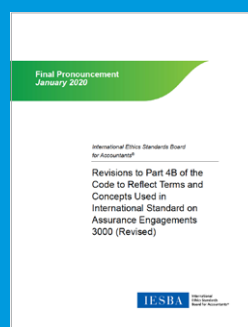
63% di questi incarichi di assurance sono stati svolti da società di revisione o da società collegate a società di revisione.

Per le PMI questo evidenzia una tendenza indicativa, in quanto è sempre più riconosciuta l'importanza di comunicare le informazioni sulla sostenibilità e di fornire assurance in merito alle stesse.

Per supportare l'applicazione dell'ISAE 3000 (Revised), il progetto IAASB Extended External Reporting (EER) Assurance Engagements ha elaborato ulteriori linee guida, che rappresentano un significativo passo avanti nel sostenere il settore in evoluzione dell'assurance per l'informativa non finanziaria.

L'IFAC ha pubblicato il documento **'Using ISAE 3000 (Revised) in Sustainability Assurance Engagements'**.

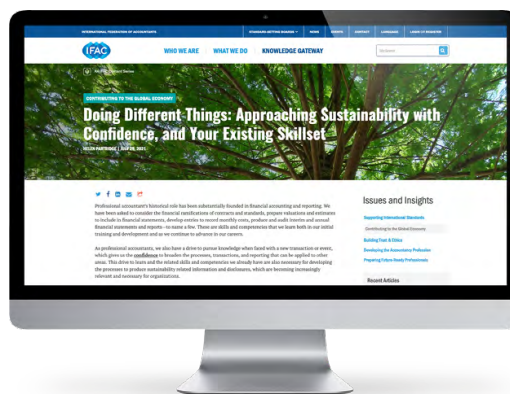
In primo luogo, nello svolgere incarichi AUP e incarichi di assurance, i PMS sono tenuti a conformarsi alle regole per la gestione della qualità e la deontologia professionale, a livello di studio e di incarico, definite per garantire la qualità e tutelare l'interesse pubblico. Nel 2020, lo IESBA ha **revisionato** i principi sull'indipendenza per gli incarichi di assurance diversi dagli incarichi di revisione contabile completa o di revisione contabile limitata (Parte 4B) per riflettere la terminologia e i concetti utilizzati nell'ISAE 3000 (Revised). Le revisioni sono entrate in vigore il 15 giugno 2021.



Creare competenze e conoscenze e avviare il processo

Il futuro offre ai PMS opportunità significative di crescita e la possibilità di svolgere servizi in un mondo che sta cambiando sempre più rapidamente. In questa nuova era, tutti gli aspetti che coinvolgono la sostenibilità saranno sempre più importanti, sia per poter servire al meglio i propri clienti, sia per essere in grado di attrarre e fidelizzare i talenti delle nuove generazioni.

I piccoli studi dovrebbero intraprendere questo percorso, valutando le proprie procedure e politiche interne di sostenibilità. Questo potrebbe implicare anche una valutazione delle modalità con cui lo studio si prende cura dei propri dipendenti, come sceglie i fornitori e controbilancia le emissioni di carbonio, nonché il suo impatto sulla comunità locale e sull'ambiente. Lo studio deve inoltre entrare nell'ottica di un cambiamento e di un'evoluzione continui, consentendo al proprio personale di formarsi sui temi della sostenibilità, ad esempio attraverso corsi di formazione

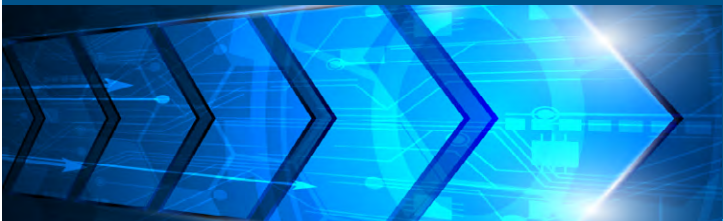


Sulla base della propria formazione professionale, i commercialisti hanno le **specifiche competenze e conoscenze** necessarie per riportare informazioni sulla sostenibilità o fornire assurance sulle stesse, inclusa la formazione continua per l'acquisizione di nuove competenze che consentiranno loro di fornire consulenze su un'ampia gamma di aspetti in tema di sostenibilità. Ogni PMS avrà un percorso diverso definito in base ad una serie di fattori specifici del singolo studio. Affinché un piccolo studio possa cominciare a svolgere tali servizi possono essere necessari investimenti per l'assunzione di nuovo personale che abbia specifiche conoscenze ed esperienze, la formazione personalizzata del personale già in servizio o i rapporti di collaborazione con altri studi che abbiano già provveduto a qualificare i propri servizi in questa area.

Le fasi iniziali possono prevedere l'identificazione dei clienti più adatti, con particolare riguardo agli aspetti della sostenibilità. Per esempio, le imprese che forniscono servizi pubblici (ad esempio servizi sanitari o sociali), le aziende che forniscono servizi di pubblica utilità (quali, elettricità, gas, trasporto pubblico e raccolta e trattamento dei rifiuti) e gli enti non profit. Queste organizzazioni hanno generalmente una vasta rete di donatori, volontari e partner della comunità locale, ma anche governi locali/regionali/nazionali come stakeholder che hanno interesse a che le informazioni sulla sostenibilità siano rendicontate. Lo studio può già avere clienti che hanno a loro volta come clienti delle imprese di grandi dimensioni che possono essere tenute a fornire informazioni a stakeholder esterni relativamente alla loro catena di approvvigionamento. Occorre pertanto tenere conto dei diversi servizi che possono essere forniti dallo studio.

Il futuro è adesso

I PMS hanno moltissime opportunità di fornire alle PMI una ampia gamma di servizi di consulenza, reporting, AUP e assurance con riferimento alla sostenibilità. È giunto il momento mettersi in moto, di fare la differenza e di accogliere quello che il futuro ci riserva. Tutto questo porterà dei benefici per la professione, per le persone e per il pianeta.



Vi invitiamo a visitare l'**IFAC Knowledge Gateway** t dove troverete interessanti articoli, video e risorse sulla professione a livello globale e a registrarvi per ricevere The Latest, la newsletter bi-settimanale che sintetizza i contenuti aggiunti ogni due settimane.

IFAC, con i suoi organismi membri, è al servizio dell'interesse pubblico rafforzando l'importanza, la reputazione e il valore della professione contabile globale. I suoi tre obiettivi strategici sono:

- Esprimersi e impegnarsi per dare voce alla professione globale
- Guidare e fare crescere una professione pronta per il futuro
- Promuovere e contribuire allo sviluppo, adozione e implementazione di principi internazionali di qualità

Il documento 'Sustainability Information for Small Businesses – the Opportunity for Practitioners' è stato predisposto da IFAC con il supporto e i suggerimenti del suo gruppo di lavoro **Small and Medium Practices Advisory Group**.

Per ulteriori informazioni, inviare una e-mail al seguente indirizzo **christopherarnold@ifac.org**.

Exposure Drafts, Consultation Papers, e altre pubblicazioni sono pubblicate dall'IFAC cui appartiene il copyright delle stesse. IFAC declina ogni responsabilità diretta o indiretta per le conseguenze derivanti dall'uso e dall'applicazione della presente pubblicazione, siano esse causate da negligenza o altro. I loghi IFAC, 'International Federation of Accountants' e 'IFAC' sono marchi registrati da IFAC negli USA e negli altri paesi.

Copyright © 2021 dell'International Federation of Accountants (IFAC). Tutti i diritti riservati. È necessario il permesso scritto di IFAC per riprodurre, custodire o trasmettere il presente documento, eccetto per quanto consentito dalla legge. A tal fine è possibile contattare: **permissions@ifac.org**.

Il presente documento, 'Sustainability Information for Small Businesses – the Opportunity for Practitioners' a cura dello Small and Medium Practices Advisory Group, pubblicato dall'International Federation of Accountants a novembre 2021, in lingua inglese, è stato tradotto in italiano dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a maggio 2022 e riprodotto con il permesso di IFAC. Il testo approvato di tutte le pubblicazioni dell'IFAC è quello pubblicato in lingua inglese dall'IFAC.

L'IFAC declina ogni responsabilità in merito all'accuratezza e alla completezza della traduzione o per le conseguenze che possono derivarne.

Testo in lingua inglese 'Sustainability Information for Small Businesses – the Opportunity for Practitioners' © 2021 di IFAC. Tutti i diritti riservati.

Testo in lingua italiana 'Informazioni sulla sostenibilità per le piccole imprese – Le opportunità per i professionisti' © 2022 di IFAC. Tutti i diritti riservati.

Titolo originale: 'Sustainability Information for Small Businesses – the Opportunity for Practitioners'

Traduzione dall'inglese

Elena Florimo, Ufficio Tecnico Area Internazionale/Traduzioni CNDCEC

Review Tecnica

Matteo Pozzoli, Staff CNDCEC



 IFAC SMP Community

 @IFAC_SMP

 International Federation of Accountants

International Federation of Accountants
529 Fifth Avenue
New York, NY 10017
USA
T +1 212 286 9344
www.ifac.org